



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info – EMAIL: santaritaportogruaro@gmail.com

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

Suor Rosita: 331 132 42 63

Codice IBAN: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649 Banca Prealpi SanBiagio

Causali: spese parrocchia, poveri Caritas, ss. Messe per i Defunti

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 29 DEL 18 LUGLIO 2021

Domenica XVI del tempo ordinario (B)

Vita senza demoni e un mondo guarito

BATTESIMO

Ieri, sabato 17 luglio durante la s. Messa delle ore 18.30 abbiamo accolto, con il sacramento del Battesimo, **Andrea Maria Furlanetto** figlia di Giulio e di Ekonomi Lorena. Alla cara Andrea Maria l'abbraccio della nostra comunità cristiana accompagnato dalla nostra preghiera.

COMMENTO AL VANGELO



«Venite in disparte e riposatevi un po'». I suoi discepoli sono ritornati felici da quell'invio a due a due, da quella missione in cui li aveva lanciati, un pellegrinaggio di Parola e di povertà.

I Dodici hanno incontrato tanta gente, l'hanno fatto con l'arte appresa da Gesù: l'arte della prossimità e della carezza, della guarigione dai demoni del vivere. Ora è il tempo dell'incontro con se stessi, di riconnettersi con ciò che accade nel proprio spazio vitale. C'è un tempo per ogni cosa, dice il sapiente d'Israele, un tempo per agire e un tempo per interrogarsi sui motivi dell'agire. Un tempo per andare di casa in casa e un tempo per “fare casa” tra amici e

con se stessi. C'è tanto da fare in Israele, malati, lebbrosi, vedove di Nain, lacrime, eppure Gesù, invece di buttare i suoi discepoli dentro il vortice del dolore e della fame, li porta via con sé e insegna loro una sapienza del vivere. Viviamo oggi in una cultura in cui il reddito che deve crescere e la produttività che deve sempre aumentare ci hanno convinti che sono gli impegni a dare valore alla vita. Gesù ci insegna che la vita vale indipendentemente dai nostri impegni (G. Piccolo).

La gente ha capito, e il flusso inarrestabile delle persone li raggiunge anche in quel luogo appartato. E Gesù anziché dare la priorità al suo programma, la dà alle persone. Il motivo è detto in due parole: prova compassione. Termine di una carica bellissima, infinita, termine che richiama le viscere, e indica un morso, un crampo, uno spasmo dentro. La prima reazione di Gesù: prova dolore per il dolore del mondo. E si mise a insegnare molte cose. Forse, diremmo noi, c'erano problemi più urgenti per la folla: guarire, sfamare, liberare; bisogni più immediati che non mettersi a insegnare. Forse abbiamo dimenticato che c'è una vita profonda in noi che continuiamo a mortificare, ad affamare, a disidratare. A questa Gesù si rivolge, come una manciata di luce gettata nel cuore di ciascuno, a illuminare la via. Questo Gesù che si mette a disposizione, che non si risparmia, che lascia dettare agli altri l'agenda, generoso di sentimenti, consegna qualcosa di grande alla folla: «Si può dare il pane, è vero, ma chi riceve il pane può non averne bisogno estremo. Invece di un gesto d'affetto ha bisogno ogni cuore stanco. E ogni cuore è stanco» (Sorella Maria di Campello). È il grande insegnamento ai Dodici: imparare uno sguardo che abbia commozione e tenerezza. Le parole

nasceranno. E vale per ognuno di noi: quando impari la compassione, quando ritrovi la capacità di commuoverti, il mondo si innesta nella tua anima, e diventiamo un fiume solo. Se ancora c'è chi sa, tra noi, commuoversi per l'uomo, questo mondo può ancora sperare.

(p. *Ermes Ronchi*)

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione eucaristica del giovedì pomeriggio continua ancora in questo mese di luglio. Viene sospesa nel mese di agosto per riprendere a settembre.

RIPENSARE IL NOSTRO ESSERE CRISTIANI, OGGI «Distinguere i segni dei tempi» (Giovanni XXIII)

«Anime sfiduciate non vedono altro che tenebre gravare sulla faccia della terra. Noi invece, amiamo riaffermare tutta la Nostra fiducia nel Salvatore Nostro, che non si è dipartito dal mondo, da Lui redento. Anzi, facendo Nostra la raccomandazione di Gesù di saper - distinguere «i segni dei tempi» (Mt 16, 4), ci sembra di scorgere, in mezzo a tante tenebre, indizi non pochi che fanno bene sperare sulle sorti della chiesa e della umanità».

Con queste parole, il 25 dicembre 1961, nella bolla *Humanae salutis* di indizione del concilio, Giovanni XXIII introduceva la categoria di «segni dei tempi» che divenne poi una cifra di riferimento per esprimere l'atteggiamento nuovo della chiesa nei confronti del mondo. Occorre, dunque, anzitutto comprendere il valore che vi attribuiva il pontefice.

In primo luogo, va notato che ne parla all'interno di una schietta analisi del contesto civile del tempo: il mondo moderno appariva caratterizzato dal progresso nel campo tecnico e scientifico, ma al contempo dallo smarrimento «dei valori dello spirito» e dalla diffusione dell'ateismo militante). Proprio a partire da questo affresco della modernità, papa Giovanni prende distanza da quelli che chiamerà «i profeti di sventura», ossia rifiuta uno sguardo pessimista e unilaterale nei confronti della storia: «Anime sfiduciate non vedono altro che tenebre gravare sulla faccia della terra» e ancora: «Annunciano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo». Forse anche per la sua formazione di storico della chiesa e

per l'esperienza internazionale maturata da nunzio apostolico, il papa buono osserva il mondo puntando diritto lo sguardo sulla figura di Gesù, motivo di fiducia e di speranza per ogni epoca della storia. Ecco la chiave di lettura della storia: il Cristo Salvatore che ha vinto e redento il mondo. Proprio seguendo le parole del Maestro, il papa chiede di «saper distinguere "i segni dei tempi" (Mt 16,3), Una raccomandazione al discernimento che permette di «scorgere in mezzo a tante tenebre indizi, non pochi, che fanno bene sperare sulle sorti della chiesa e dell'umanità».

LUGLIO 2021 Intenzioni ss. Messe

- Lunedì 19 h 8.30
+ Anime
- Mart 20 h 8.30
+ Anna Antonia, Ines, Giuseppe, Giovanni e Linda
- Mer 21 h 87.30
+ Gonfiotti Giovanna
+ Luciano e Regina
- Giov 22 h 8.30
+ Zanotel Luigi
+ Scapin Elisabetta
h 15.30: ADORAZIONE
- Ven 23 h 8.30
+ Defti Pivetta Marcante e Acco
- Sab 24
S. Antonio h 17.00
+ Ermenegildo
+ Defti fam. Marchese Natale
+ Nicoletta e De Mercurio
+ Martin Giorgio
+ Trigesimo di suor Cleope Imperoli
- S. Rita h 18.30**
+ Secondo intenzioni offerente
- Dom 25 Domenica XVII del tempo ordinario (B)**
- S. Antonio h 9.00**
+ Camolese Silvano
+ Nosella Silvano
- S. Rita h 10,30**
+ Santellani Onorina, Michele e Alberto
+ De Blasis Luigi
+ Bortolussi Luigi

Affidiamo al Signore i nostri cari defunti.